

Internazionalismo proletario

Sto andando a comprare un paio di pantaloni, a pagare una bolletta e sono nervoso. Mi accosta sotto un portico dicendomi che è in difficoltà, ha fame, chiede i soldi per un cappuccino, rispondo : "No, non posso". Non ho moneta. Continua ad affiancarmi dicendomi che è in difficoltà, ha fame, chiede i soldi per un cappuccino. "No, non posso" e vado ancora avanti. E continuo infatti a non avere moneta. Non smette di seguirmi dicendomi che è in difficoltà, ha fame, chiede ancora i soldi per un cappuccino. Allora mi volto : "T'ho dit de no!! Ostia!" dico forte. Smette di seguirmi e se ne va. Una frase in trentino, detta sotto un portico genovese, da un oriundo toscano, davanti a un negozio di pantaloni americano, a un senza casa senegalese. Internazionalismo proletario?